



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000185
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Madonna con Bambino con San Martino, Santa Chiara, San Francesco D'Assisi e Sant'Antonio da Padova
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
PVCL	Località	Faenza

LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9
UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI		
INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA		
INVN	Numero	152
DT CRONOLOGIA		
DTZ CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG	Secolo	sec. XVII
DTZS	Frazione di secolo	metà
DTS CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI	Da	1640
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1660
DTSL	Validità	ca.
AU DEFINIZIONE CULTURALE		
AUT AUTORE		
AUTN	Autore	Tiarini Alessandro
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1577/ 1668
AUTH	Sigla per citazione	S08/00000566
MT DATI TECNICI		
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS MISURE DEL MANUFATTO		
MISU	Unità	cm
MISA	Altezza	300

MISL Larghezza 200

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

In uno scenario naturalistico e ombroso sono raffigurati i tre santi francescani: sant'Antonio da Padova, san Francesco e santa Chiara che omaggiano la Vergine e il Bambino. Lo sguardo di quest'ultimo è attratto dal gesto di San Martino, rappresentato nell'atto di dividere il suo mantello con un povero dipinto di spalle, allusione ai compiti caritatevoli del convento, ma anche alla zona di San Martino dove ebbe sede in origine il convento faentino. Santa Chiara è ritratta, in posizione privilegiata, ai piedi del trono, con in mano l'ostensorio con cui salvò il suo convento dai saraceni.

NSC Notizie storico-critiche

L'opera fu eseguita per l'altare maggiore della Chiesa del Convento di Santa Chiara a Faenza, nel periodo in cui Tiarini era impegnato nella Chiesa della Ghiara a Reggio Emilia. Tipicamente tiariniano è il taglio narrativo della scena e la ripresa di motivi carracceschi come gli affetti che legano tutti i personaggi. Alessandro Tiarini fu un artista bolognese, allievo di Prospero Fontana. Dopo la morte del maestro lavorò con Benedetto Cesi. A causa di un litigio fu costretto a rifugiarsi a Firenze fino al 1606 dove perfezionò la sua formazione nella bottega del Passignano. Quando rientrò a Bologna realizzò i suoi più grandi capolavori mostrando di aver raggiunto una piena maturità stilistica. La Pala d'altare fu acquisita dalla Pinacoteca in seguito alle soppressioni postunitarie del 1867. Il disegno preparatorio è conservato alla National Gallery di Ottawa in Canada.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Malvasia C.C.

BIBD Anno di edizione 1678

BIBH Sigla per citazione S28/00000325

BIBN V., pp., nn. V. IV, p. 202

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Oretti M.

BIBD Anno di edizione 1777

BIBH Sigla per citazione S08/00039090

BIBN V., pp., nn. c. 260 r.

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Golfieri E.

BIBD Anno di edizione 1964

BIBH Sigla per citazione S08/00004110

BIBN V., pp., nn. n. 18

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Casadei S.

BIBD Anno di edizione 1991

BIBH Sigla per citazione S08/00004166

BIBN V., pp., nn. p. 14, n. 22

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2005

CMPN Nome Francesconi F.

AN ANNOTAZIONI

OSS Osservazioni L'opera è contenuta in cornice lignea dorata.